

NUOVO PAESE SERA

Corviale, occupata la presidenza Ater "Ancora niente lavori al Serpentone"



I comitati protestano per chiedere l'avvio della riqualificazione della zona. Soldi messi in bilancio dalla Regione già da Storace e Marrazzo e che la giunta Polverini dopo 18 mesi non spende perché "copre le illegittimità dell'assessore Buontempo". Il Commissario straordinario Prestagiovanni intanto si impegna a chiedere un incontro con la giunta Regionale per approfondire tutte le questioni connesse al quadrante di Corviale". Il consigliere Pd Dario Nanni: "E' uno scippo inaccettabile"

[DAL MENSILE Corviale ha un cuore e non è di cemento](#) di C. VOGANI

La politica non li ascolta e loro occupano la presidenza dell'Ater. E' quanto hanno deciso i comitati di Corviale che chiedono, ancora una volta e con forza, la riqualificazione del Serpentone. "Terminato nel 2010 l'iter amministrativo, finalmente dopo 35 anni si possono spendere i 23 milioni di euro messi nel bilancio dell'Ater prima dalla Giunta Storace e poi da quella Marrazzo per i lavori di riqualificazione del Palazzo Ater di Corviale, 'il Serpentone', previsti dal secondo contratto di quartiere". Invece, accusano Pino Galeota del Coordinamento Corviale Domani, Elio Bovati del Comitato di quartiere Magliana Arvalia, Franco Sellitto e Angelo Scamponi del Comitato inquilini Corviale, "oggi tutto è fermo. La Giunta Polverini e l'assessore alla casa Buontempo, appena insediati dichiaravano a raffica a giornali, radio e tv: 'Il nostro primo intervento per le periferie è abbattere il Palazzo di Corviale'. Così con una lettera all'Ater il nuovo assessore ha bloccato l'avvio dei previsti lavori di riqualificazione del Serpentone".

NESSUN INTERVENTO - "A distanza di 18 mesi e senza aver messo alcun euro in bilancio, nessun intervento è iniziato. Solo chiacchiere, chiacchiere, chiacchiere. Alle nostre richieste e iniziative per far rispettare gli impegni assunti - aggiungono i rappresentanti dei cittadini - segue un silenzio tombale. Dopo i tanto reclamizzati 18 mesi della Giunta Polverini, che copre gli abusi e le illegittimità del suo assessore Buontempo, Corviale e il Quadrante che lo contiene, sono stati cancellati dal territorio romano e regionale.

Una scelta che ci ha portato come associazioni a denunciare alla Corte dei Conti, per abuso di ufficio e danno erariale, sia l'assessore Buontempo che la Presidente Polverini e il Presidente e il direttore generale dell'Ater. Un fatto concreto per indurli a dare seguito agli atti amministrativi approvati e mai cancellati". Per cui "oggi, nostro malgrado, ci vediamo costretti, per essere ascoltati, a non abbandonare la stanza del presidente Prestagiovanni affinché emergano le responsabilità e i danni che i voluti e i deleteri ritardi sull'avvio dei lavori arrecano alla Comunità di Corviale e del suo Quadrante". Altri 18 mesi sono passati, continuano, "non vorremmo sentirci dire 'che è trascorso tanto tempo e i soldi per la riqualificazione del Palazzo Ater non bastano più. Una beffa insopportabile. Non ci stiamo a subire in silenzio questo ulteriore degrado per il nostro territorio e siamo qui per rompere quell'insensato e folle muro di gomma che circonda la vicenda dei lavori di Corviale. Ne va della nostra dignità e del futuro di migliaia di cittadini".

I FONDI DELLA REGIONE - "Da un anno e mezzo ci sono i finanziamenti necessari per la ristrutturazione urbanistica di un palazzo che da troppo tempo è simbolo di una periferia senza servizi, abbandonata al degrado e all'emarginazione - lo dichiarano i consiglieri regionali D'Annibale e Lucherini - Parliamo di diversi milioni di euro già stanziati durante la passata legislatura e a disposizione della Giunta Polverini che però non si è mai spinta oltre il campo dei solenni annunci e delle promesse non mantenute. Buontempo, appena nominato assessore, aveva addirittura assicurato che Corviale sarebbe stato il simbolo della rinascita, un quartiere a dimensione umana. Belle parole, ma in politica contano i fatti che purtroppo certificano l'immobilismo della Giunta Polverini. Chiediamo l'immediata convocazione di un tavolo interistituzionale - concludono - che veda anche la presenza dell'Ater con l'obiettivo di stilare un cronoprogramma che indichi una data certa per l'inizio dei lavori. I cittadini di Corviale sono stanchi della paralisi".

IL COMMISSARIO ATER - Da parte sua, il commissario straordinario dell'Ater del Comune di Roma, Bruno Prestagiovanni dichiara: "Continueremo ad essere attivi interlocutori e a seguire tutte le attività dei comitati per la riqualificazione del quartiere di Corviale, convinti che solo con la collaborazione fra le parti interessate si garantisce la trasparenza di tutte le iniziative e si raggiunge l'obiettivo di una migliore qualità della vita". Prestagiovanni ha ribadito che il ruolo di indirizzo spetta agli organi istituzionali e, pur capendo le motivazioni dell'iniziativa eclatante assunta oggi dai Comitati, ha ricordato i passi compiuti dall'Ater nei confronti delle istituzioni regionali al fine di veder confermati o meno gli atti di indirizzo, sfociati nel secondo contratto di quartiere. Il commissario segnala anche di aver sollecitato un incontro con gli organi istituzionali, peraltro richiesto dai Comitati di quartiere, "iscontrando attenzione e disponibilità. La Commissione regionale competente - ha precisato - convocherà in audizione, entro il corrente mese di novembre, con l'Ater, anche i comitati di quartiere. Mi impegno a chiedere un incontro con la giunta Regionale per approfondire tutte le questioni connesse al quadrante di Corviale".

"UNO SCIPPO INACCETTABILE" - Secondo il consigliere del Pd capitolino Dario Nanni, vice-presidente della commissione lavori pubblici del Comune, "La protesta dei comitati di quartiere e delle associazioni di Corviale dimostrano ancora una volta lo stato di abbandono cui sono state ridotte le periferie dal centrodestra capitolino e da quello regionale. Distogliere 23 milioni alla riqualificazione di Corviale non solo è uno scippo inaccettabile destinato a favorire altro, ma fa prevalere il degrado a danno dei cittadini". Nanni, dunque, chiede l'intervento di Alemanno: "Il sindaco intervenga ed esiga che i soldi destinati all'Ater di Roma per i lavori di

<http://www.paesesera.it/Cronaca/Corviale-occupata-la-presidenza-Ater-Ancora-niente-lavori-al-Serpentone>

sistemazione del 'Serpentone' vengano sbloccati. Trattenere ingenti fondi per mesi, in una fase particolarmente acuta della crisi economica e finanziaria attraversata dal paese significa impedire lavoro per le imprese e sviluppo per la città. L'atteggiamento della Presidente Polverini e del suo assessore alla casa contro Corviale alimentano il degrado e l'abbandono e deprimono l'economia romana".

Lunedì, 07 Novembre 2011